



LIFE12/ENV/IT/404

“Reduction of greenhouse gases from agricultural
systems of Emilia-Romagna”
LIFE+_Climate changE-R

Settimana dell'Agroalimentare Sostenibile
Bologna 3-7 marzo 2014



Perché questo progetto

- **Impegno storico della Regione Emilia-Romagna in agricoltura per minor impatto ambientale e maggior salute dei consumatori (produzione integrata, QC, LR 28/99, direttiva nitrati ecc.)**
- **Accresciuta attenzione da parte di consumatori e imprese (i partner di progetto hanno esperienze in questo campo) ai temi ecologici e ambientali**
- **Strategia mondiale ed europea sempre più stringente su cambiamenti climatici (Europa 2020 ecc)**
- **Opportunità di testare non una semplice riduzione d'impatto, ma un metodo di sviluppo integrato (approccio olistico): evoluzione del know how pubblico e privato, attraverso azioni sinergiche**



Gli obiettivi del progetto

- Utilizzo dello strumento LIFE+
- PROGETTO DIMOSTRATIVO di mitigazione
- Definizione di buone prassi per coltivazione e allevamento per riduzione GHG (gas effetto serra) in particolare METANO (CH₄), PROTOSSIDO DI AZOTO (N₂O) E ANIDRIDE CARBONICA (CO₂): incremento riduzione del 3%
- CH₄ da attività enterica animali e deiezioni
- N₂O da da suolo e deiezioni
- CO₂ da impiego energia e sequestro nei suoli
- Utilizzo di un percorso di OPEN GOVERNANCE con portatori d'interesse
- Ricaduta nel PSR
- Ricaduta nelle relazioni economiche

I partner del progetto

- **Soggetti con esperienza sui temi trattati**
- **Partner Coordinatore: Regione Emilia-Romagna**
- **Partner scientifici: ARPA; CRPA; CRPV;**
- **Partner divulgazione e informazione: COOP ITALIA e CSO**
- **Partner imprese: APOCONERPO, BARILLA, GRANAROLO, GRANTERRE, UNIPEG**
- **Partner cofinanziatori: Consorzio Parmigiano Reggiano**
- **Sostenitori: Distretto Pomodoro da industria, Orogel, Ministero Agricoltura e Min Ambiente, Assessorato Regionale Ambiente**
- **I partner rappresentano direttamente o indirettamente il 30% delle imprese agricole regionali e oltre 7 milioni di consumatori**



Le scelte del progetto

- **Filiere coinvolte:** pero, pesco, pomodoro da industria, fagiolino, frumento duro, bovini da carne, bovini da latte (Parmigiano Reggiano e latte alimentare) e indirettamente anche foraggi e mais ad uso zootecnico.
- **Approccio integrato tra colture, tra settore vegetale e animale e tra parte agricola, industriale e distributiva**
- Puntare ai **gas effetto serra**, mettendo in valore **anche altri aspetti** (risparmio idrico ed energetico, riduzione chimica e fitofarmaci, tecniche avanzate di gestione alimentare e delle deiezioni zootecniche....)
- **Sostenibilità di un territorio e del suo sistema agricolo**



Le fasi del progetto

Mettere a sistema le informazioni di tutti i partner attraverso

- **raccolta dei dati tecnici** necessari per stimare la produzione di GHG nei sistemi agricoli dell'Emilia-Romagna (dati già disponibili dei partner e dati raccolti all'interno del progetto in aziende rappresentative del sistema produttivo regionale) *in corso*
- loro organizzazione in una **banca dati** di riferimento del progetto (disponibile sia per gli enti pubblici che si occupano di studio e monitoraggio dell'impatto ambientale sia per i soggetti privati che intendono sviluppare analisi LCA sui propri cicli produttivi riferiti al territorio regionale o a circoscrizioni con caratteristiche simili) con la produzione di **informazioni maggiormente attendibile e a misura delle reali condizioni operative regionali, limitando al massimo l'uso di parametri standard di banche internazionali, meno corrispondenti alle reali condizioni d'impatto ambientale; in corso**

Le fasi del progetto

- **impostare una metodologia LCA (Life Cycle Assessment)** per il calcolo dell'impronta del carbonio (dalla culla al cancello dell'azienda agricola) che sia attagliata ai principali sistemi agricoli e relativi prodotti della Regione Emilia Romagna: *in corso*
- **ottenere i dati di emissione dei gas effetto serra (GHG) e la relativa impronta del carbonio** per i diversi sistemi produttivi dell'agricoltura della regione Emilia Romagna e per i **diversi livelli di attenzione ambientale** (per i vegetali si agirà arricchendo di fatto il disciplinare produzione integrata mentre per gli allevamenti si lavorerà su diversi livelli di accuratezza nella gestione dell'alimentazione e delle deiezioni)



Le fasi del progetto

- **individuazione di buone pratiche riferite alla riduzione dei GHG.** Le buone pratiche terranno conto e valorizzeranno l'esperienza già consolidata dei disciplinari di produzione integrata e i risultati di altri progetti sia in campo vegetale che zootecnico, nonché di altri progetti LIFE (es AQUA ecc.). Questo passaggio sarà il frutto di una **verifica dei dati raccolti nelle aziende e della loro valutazione insieme ai partner, ai portatori d'interesse e al gruppo di orientamento europeo.** In sintesi la fase di **open governance; *in corso***



Le fasi del progetto

- **Le buone pratiche saranno dimostrate** non in aziende sperimentali, ma su scala reale in normali aziende agricole della regione: oltre 50 imprese agricole hanno già dato la loro disponibilità alle azioni di raccolta dati e dimostrazione.
- Tra queste saranno selezionate quelle con le caratteristiche idonee per ciascuna filiera



Le fasi del progetto

- **Ambiente ed economia devono andare d'accordo:** è prevista la **valutazione economica delle Buone Pratiche** proposte, per misurare oneri e benefici sulla gestione aziendale, soprattutto in previsione della loro introduzione negli interventi di programmazione regionale e della applicazione nelle relazioni di filiera.



Le fasi del progetto

- **La sostenibilità è una responsabilità comune della filiera e dei cittadini:** sono previste azioni di **divulgazione e promozione** delle buone pratiche sviluppate per ridurre le emissioni di GHG agli **agricoltori e ai tecnici del settore, ma anche a studenti delle scuole tecniche e delle università.** Iniziative di informazione ai cittadini, un evento di carattere nazionale e uno di carattere internazionale a Bruxelles. Saranno utilizzate diverse forme di comunicazione e la produzione di materiali specifici del progetto. Tali attività saranno supportate dalla creazione di un sito dedicato. ***In corso***



La governance per consolidare l'applicazione delle buone pratiche:

- creazione delle **condizioni applicative, normative e di programmazione** affinché i miglioramenti siano moltiplicabili per un **elevato numero di soggetti che li introducono realmente** nell'attività imprenditoriale. In particolare la Regione prevede di **approvare e pubblicare le Buone Pratiche** sul proprio sito, e di tener conto dei risultati del progetto nelle proprie **azioni di programmazione**, sia per la parte agricola sia per quella ambientale. Inoltre saranno realizzati **incontri con le specifiche filiere e con gli stakeholder** per valutare l'**applicabilità delle buone pratiche anche nell'attività economica delle singole imprese**.
- Per quanto possibile, compatibilmente coi tempi di realizzazione del progetto, anche il **PSR 2014-2020** cercherà di sostenere le buone pratiche definite dal progetto.

La **governance** per consolidare l'applicazione delle buone pratiche:

- **sistema di supporto alle imprese:** informazione, consulenza, sistemi di orientamento alla gestione, ulteriore sperimentazione
- **Riconoscimento** dei comportamenti positivi all'interno **del PSR** e loro valorizzazione nei **contratti di fornitura** ?
- **Informazione e orientamento alle scelte di consumo dei cittadini:** maggior attenzione alla sostenibilità
- Maggior **integrazione** all'interno delle **istituzioni** per razionalizzare gli interventi e creare **sinergie (gruppo di lavoro)**



Altri effetti positivi

- **Climate ChangE-R** lavora sulla fase agricola e renderà disponibili informazioni ambientali reali sui **prodotti agricoli** realizzati in Regione
- Ciascuna impresa potrà proseguire nel percorso di misurazione dell'impatto ambientale e **identificazione dei prodotti trasformati fino al consumatore** utilizzando dati reali (es QUAM)
- Sviluppo certificazioni ambientali?



... grazie per l'attenzione

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/climatechangerLIFE12/>

Roberta Chiarini – Deputy Project Manager
rchiarini@regione.emilia-romagna.it